

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

Norme di comportamento durante le celebrazioni Eucaristiche:

Ogni fedele deve indossare la mascherina per **tutta la durata della celebrazione**, all'ingresso della chiesa trova l'**igienizzante per le mani e si siede nel posto libero indicato (bollino verde)**.

Per la distribuzione della Comunione: in fila mantenere un metro di distanza l'uno dall'altro. Una volta ricevuto il Corpo di Cristo **si sposta lateralmente, si abbassa la mascherina, così da NON farlo di fronte al ministro.**

*** **Venerdì 28 agosto** ore 20,00- 21,00 primo incontro genitori dei bambini che riceveranno il battesimo nella chiesa di Monticello di Fara domenica 13 settembre. *(L'incontro si terrà presso il centro parrocchiale di Meledo)*

*** **Sabato 29 agosto** ore 9,00 - 11,00
distribuzione Generi Alimentari *al Centro Parrocchiale di Meledo*

MARTEDI'		25-ago
CIMITERO di SAREGO	ore 20:00	S. Messa – def. Francesco, Enrico
MERCOLEDI'		26-ago
MONTICELLO di FARA Chiesetta del Carmelo	ore 20:00	S. Messa – Letanzio Rossetto
GIOVEDI'		27-ago
CIMITERO di MELEDO	ore 20:00	S. Messa – an. Lina Cavazza
SABATO		29-ago
SAREGO	ore 17:00	S. Messa –
MONTICELLO DI FARA	ore 18:00	S. Messa – def. fam. Pizzato def. fam. Lorenzi
MELEDO	ore 19:00	S. Messa – an. Gioy Marzari, Sipione e Maria Marzari, Liliana Foletto Ortensio e Maria Bertesina, Faustino Malopri, Gabriela Pasqualotto.
DOMENICA		30-ago
MELEDO	ore 8:00	S. Messa – Luigi Panarotto e F.Ili Benvenuto Brunello, Luigia Morato, Anime del Purgatorio
MONTICELLO DI FARA	ore 9:30	S. Messa – an. Adriana Sassaro, Diletto Dal Maso
MELEDO	ore 10:30	S. Messa – Elia e Antonio Cazzola, def.fam. Mazzocco
SAREGO	ore 11:00	S. Messa –

Per comunicazioni i numeri telefonici sono: **0444 820808** - cell. **333 8988060**

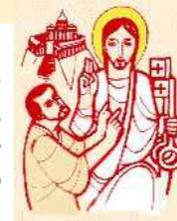


UNITA' PASTORALE MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO

Anno 2 - Settimana dal 24 al 30 agosto 2020

Parola del Vangelo

Gesù, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». [...] *(Matteo 16, 13-20)*



Ogni anno, verso la fine dell'estate, la liturgia ripropone la bellissima domanda di Gesù, ogni anno con un evangelista diverso: ma voi chi dite che io sia?...

Ma voi, voi dalle barche abbandonate, voi che camminate con me da anni, voi amici che ho scelto a uno a uno, che cosa sono io per voi?

Gesù non cerca parole, cerca rapporti (io per te); non vuole definizioni esatte ma coinvolgimenti...

La sua domanda assomiglia a quelle degli innamorati: quanto conto per te?

Che posto ho, che importanza ho nella tua vita?

Gesù non ha bisogno della risposta dei dodici, e della mia, per sapere se è più bravo degli altri profeti, ma per sapere se sono innamorato, se gli ho aperto il cuore... il nostro cuore può essere la culla o la tomba di Dio.

La risposta di Pietro ha due tempi: Tu sei il Messia, sei la mano di Dio, la sua carezza, il suo progetto di libertà. Poi aggiunge: sei il figlio del Dio vivente. Colui che fa viva la vita, il miracolo che la fa fiorire, fontana da cui la vita sgorga potente, inesauribile e illimitata.

Beato te, Simone, roccia... Pietro decifrando la sacralità di Gesù, ha esplorato qualcosa della propria. L'ho provato anch'io: ogni volta che mi sono avvicinato a lui, che mi sono fermato e l'ho pregato davvero ho scoperto qualcosa di me; ho capito meglio chi sono e che cosa sono venuto a fare quaggiù.

Forse anch'io piccola roccia? Eppure, per lui, nessuna piccola pietra è inutile... Gesù non è venuto a instaurare altri poteri, ha capovolto il sistema del potere in quello del servizio. Non porta in dote un potere, ma una possibilità: diventare una presenza trasfigurante. Facendo cose che Dio solo sa fare: perdonare i nemici, trasfigurare il dolore, immedesimarsi nel prossimo, vivere vita donata, gesti che dentro hanno eternità... che possono fare di ciascuno di noi una piccola pietruzza sulla quale edificare una porzione di mondo nuovo.

(Padre Ermes Ronchi)

